LA MINORANZA DARÀ BATTAGLIA E L'ESPONENTE DELLA CIVICA SI SMARCA DALLA MAGGIORANZA

Palazzo uffici, oggi in commissione la variante commerciale Mazza, D'Amo, Piazza: grave portarla ora. Ma Reggi: pretesti

Oggi in commissione Territorio, per poi approdare in consiglio comunale, verrà esaminata la variante urbanistica per adeguare per adeguare l'area ex Unicem destinata a ospitare il nuovo palazzo degli uffici comunali alle previsioni di insediamento commerciale contenute nel progetto.

«Grave e inaccettabile che la giunta abbia deciso di portare adesso in aula questa pratica». A sostenerlo sono Gianni D'Amo (Piacenzacomune) e Carlo Mazza (gruppo misto) - ma anche il consigliere di maggioranza Edoardo Piazza (Per Piacenza con Reggi) - che ieri pomeriggio in consiglio comunale, in sede di comunicazioni iniziali, hanno polemizzato con l'amministrazione preannunciando battaglia durissima sulla pratica. Secondo D'Amo, la giunta insiste nel cercare, su palazzo uffici, di «fare le cose in fretta», incurante della lezione del caso Cibic, vale a dire dell'errore sui requisiti del membro della commissione aggiudicatrice del bando di gara che da un mese ha bloccato l'iter del del progetto. E, nel ricordare che proprio un anno fa arrivò in aula l'assestamento di bilancio che riproponeva palazzo uffici su cui la minoranza mise in atto un serrato ostruzionismo durato tutta una nottata, D'Amo ha lamentato che «per il secondo luglio consecutivo ci si ripropone con madalità precipitose un provvedimento fondamentale» e questo «dopo quanto è successo con la vicenda Cibic che ha mostrato che le cose non sono più come prima».

Carlo Mazza (gruppo misto)

Piazza si è detto d'accordo con D'Amo, mentre Mazza ha definito «provocatorio» un provvedimento che «piomba all'improvviso e nel silenzio più assoluto».

Nessuna forzatura nella calendarizzazione della pratica, ha replicato il sindaco Roberto Reggi facendo notare che «è da tre mesi che è *in itinere* viaggiando in modo trasparente fra giunta e consiglio di Quartiere». Oltretutto, ha aggiunto, «da un anno era annunciata questa variante urbanistico-commerciale» e l'incidente Cibic «non c'entra niente»: quello «stiamo cercando di risolverlo, ma che sul progetto di palazzo uffici non si tornava indietro l'ho detto subito con grande chiarezza».

Normale, dunque, che la pratica arrivi in aula, dice Reggi secono cui sollevare questo tipo di polemica significa «cercare un pretesto per accendere la conflittualità» su un progetto di cui peraltro «ben si conosce la vostra contrarietà, sicuramente legittima».

gu. ro.